



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato al Personale, Lavoro, Attività Produttive  
Patrimonio, Fiere e Mercati

PG: n. 8866/2024

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO : riscontro Interrogazione P.G.N. 205517/2023– Anticipo rinnovo contrattuale 2022-24**

Gentile Presidente

In riscontro all'Interrogazione di cui all'oggetto trasmetto in allegato nota del Dirigente del Settore Finanze dr. Giorgio Bonaldo già trasmessa dallo stesso al Consigliere Francesco Colaiaacovo con PG: n. 8866/2024.

Ferrara lì,

Angela Travagli

Assessore Attività Produttive Patrimoni Personale Lavoro

(f.to in digitale)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Ferrara.



Ferrara, lì data del protocollo

alla c.a

Stim.mo Consigliere Comunale Francesco Colaiacovo

**Oggetto: benefici contrattuali 2022-2024**

Gentilissimo Consigliere,

come è noto, l'articolo 3 del DL n. 145 del 18 dicembre 2023 ha consentito alle pubbliche amministrazioni territoriali, con oneri a proprio carico, di erogare nel mese di dicembre 2023 al proprio personale dipendente a tempo indeterminato un importo a titolo di anticipo sul 2024 dei benefici contrattuali.

Il Comune di Ferrara ha deciso di non erogare tale anticipo contrattuale 2024 a dicembre 2023 ma di corrispondere, già dal mese di gennaio 2024, la maggiore indennità di vacanza contrattuale.

Il pagamento nel dicembre 2023 di un anticipo sul 2024 avrebbe, infatti, comportato:

1. per i lavoratori una maggior ritenuta fiscale a titolo di IRPEF rispetto alla corresponsione di acconti del 2024 che come è noto è il primo anno di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche voluta dal Governo Meloni;
2. una palese disparità di trattamento tra il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato;
3. serie difficoltà operative date da talune peculiari situazioni di lavoratori, con adozione di criteri differenti per gestire le seguenti casistiche a mero titolo esemplificativo: personale che si prevede che cessi nel 2024 (con necessità di recuperare quanto corrisposto in più), personale in aspettativa non retribuita, personale soggetto a riduzione della retribuzione per superamento del periodo di comporto a retribuzione piena.

A tal proposito si riporta, in allegato, una locandina di Cgil e Uil che, parimenti, evidenziano "lacune e penalizzazioni" del decreto legge che ha previsto gli anticipi a dicembre 2023.

Si conferma che la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), all'art. 1, commi 28 e seguenti, ha previsto il riconoscimento degli anticipi contrattuali anche per tutto il personale degli Enti Locali.

In attuazione di tale previsione, il Comune di Ferrara erogherà a tutti i lavoratori (a tempo indeterminato, determinato e anche ai lavoratori in somministrazione lavoro) l'anticipo contrattuale, mensilmente, a partire dal mese di gennaio 2024.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE  
Servizio Bilancio, Contabilità e Personale  
*Dott. Giorgio Bonaldo*  
(Documento informatico firmato digitalmente)

*La propaganda del Governo sull'arrivo nelle buste paga di dicembre di un corposo anticipo sui rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici si scontra con una realtà dei fatti che fa emergere le lacune di un Decreto che rischia di penalizzare i dipendenti.*

*Bravi ai tecnici del Governo che non fanno altro che dimostrare quanto le mobilitazioni e gli scioperi proclamati da CGIL e UIL contro le attuali politiche economiche e fiscali siano coerenti con la necessità di dare risposta al mondo del lavoro, compreso quello pubblico.*

La Regione Emilia Romagna ci ha informato che non liquiderà a dicembre 2023 "l'anticipo contrattuale" previsto dal Governo ai dipendenti della Regione, delle Agenzie Regionali e delle Aziende Sanitarie.

**Si tratta di una scelta volta prioritariamente ad evitare penalizzazioni retributive nei confronti del personale.**

A parte gli evidenti problemi sui bilanci di Regioni ed Enti Locali, dei quali non sono certo i dipendenti a doversene fare carico, l'erogazione a dicembre 2023 avrebbe comportato:

- **uno svantaggio in merito alle aliquote Irpef per chi percepisce l'anticipo nel 2023;**
- **per la somma anticipata non si potrà beneficiare del taglio al cuneo fiscale, ma si dovrà pagare la contribuzione piena;**
- **problemi per chi andrà in pensione nel 2024, che avrebbe dovuto restituire una parte di quanto già ricevuto;**
- **una disparità di trattamento a danno di lavoratrici e lavoratori a tempo determinato da anni inseriti nei contesti organizzativi, a partire dalla sanità;**
- **una riduzione dello stipendio del 2024 rispetto al 2023.**

**I dipendenti pubblici che non riceveranno l'anticipo "penalizzante" a dicembre 2023 lo riceveranno da Gennaio 2024 e nella forma più vantaggiosa in termini fiscali e contributivi.**

**AVEVAMO RAGIONE NOI**

**Il provvedimento del Governo, venduto come un'attenzione nei confronti dei dipendenti pubblici è solo propaganda. Ciò che serve è il rinnovo in tempi rapidi dei contratti nazionali per i quali servono risorse vere, non manchette !!!**